

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

25 aprile, a San Giorgio l'ANPI consegna la tessera 2022 ad honorem a Rino Rondanini

Redazione · Tuesday, April 26th, 2022

Durante la **celebrazione del 25 aprile** la sezione ANPI di San Giorgio su Legnano ha consegnato alla moglie Maria Adele Colombo, presente con i figli, la **tessera 2022 ad honorem destinata al ricordo di Rino Rondanini**, «un ragazzo per la libertà».

«Rino aveva un fratello del 1923, bersagliere sul fronte dalmata, che dopo l'8 settembre 1943 fu internato con altri commilitoni del suo reparto a Dortmund in Germania – spiega l'ANPI -. Venne trasferito a Ghevester a fine 1944 e infine a Menden. Rimpatriato il 16 agosto 1945. Il suo racconto è stato letto da Mattia, studente di terza media: **“Mi chiamo Rondanini Rino, nel mese di aprile del 1945 avevo 13 anni.** Un partigiano sapeva che a Villa Cortese, in un porticato della scuola Ferrazzi al quale si poteva accedere attraverso i cortili, era stato nascosto un mortaio (come quello che ora è in piazza, di fronte alla chiesa di Villa Cortese). Io e altri cinque ragazzi **aiutammo il partigiano a trasportare il mortaio:** con una corda lunga 10 metri, tre da una parte e tre dall'altra, lo trascinammo da Villa Cortese a Busto Garolfo e poi fino a Inveruno. Lasciammo il mortaio a un gruppetto di partigiani che erano situati non molto distanti dalla chiesa: **doveva servire per colpire il campanile sul quale era appostata una vedetta tedesca** con l'ordine di controllare il territorio, in quanto di lì a poco sarebbe transitata una colonna militare tedesca (la Stamm) proveniente da Milano”».

«”Non appena consegnammo il mortaio ci allontanammo – prosegue il racconto letto dallo studente durante la commemorazione -. Dopo qualche giorno venni a sapere che il campanile fu distrutto insieme al soldato tedesco di sentinella e che il mortaio fu riportato a Villa Cortese. Mi ricordo anche un altro episodio in cui ho avuto paura. Ero incaricato di **portare il cibo a dei giovani militari che si erano nascosti nei boschi intorno a San Giorgio.** Mentre ero su una vicinale mi imbattei in una pattuglia nazista. Mi chiesero cosa avessi nel sacchetto e dove stessi andando. Vidi in un campo un contadino che stava zappando e **risposi che stavo portando il pranzo a mio nonno, e lo chiamai: “Nonno, nonno, arrivo!”** Il contadino capì la situazione e rispose “Vieni, vieni!”. I militari mi lasciarono andare, ma io passai un brutto momento!”».

This entry was posted on Tuesday, April 26th, 2022 at 10:50 am and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

